

IL GIUDICE SPORTIVO NAZIONALE
della Federazione Italiana Sport Equestri

Avvocato Antonio Rocca
nel procedimento n.8/2019

ha emesso la seguente decisione nei confronti del tesserato Pietro Roberto Bassan (tessera FISE n. 004462/B).

Con segnalazione trasmessa, in data 30 maggio 2019, ai sensi dell'art. 38 lett. b) del Regolamento di Giustizia, dal Procuratore Federale, Avv. Anselmo Carlevaro, si sottoponeva all'attenzione di questo Ufficio un'informativa proveniente dalla tesserata Linda Giordani (tessera FISE n. 022182/B), relativa a fatti avvenuti il 26 maggio 2019, in occasione del Concorso Nazionale B1* tenutosi in Caselle di Sommacampagna, presso il Circolo Sporting Club Paradiso nei giorni 25-26 maggio 2019, ove si assumeva che, a seguito di un brutto incidente occorso ad una giovane atleta, durante la seconda giornata di Concorso, il 26 maggio 2019, categoria c115, che ha determinato la temporanea sospensione dell'evento, “Ad un certo punto il silenzio al bar si interrompe dall'esclamazione di un signore seduto ad un tavolo, (Roberto Pietro Bassan): <<ho visto la caduta e la ragazza non si è fatta un c****! >> e la ripete più volte ad un altro signore ad alta voce. Alcuni rimangono sbigottiti dalla poca sensibilità del signore ma qualcuno non è rimasto lì solo ad ascoltare e gli andato in contro quasi per volerlo zittire o per dirgli di farsi da parte in questa situazione alquanto drammatica. Il signore dall'affermazione squallida si alza di colpo in piedi, spacca per terra la bottiglia di birra che aveva in mano e aggredisce verbalmente il signore che si era avvicinato per parlargli. Attimi di sconcertante cattiveria. Si alzano altri uomini per placare la potenziale rissa. Si capisce dal vociferare delle persone che questo soggetto è anche un istruttore e gli piace pure bere.”.

Ritenendo che quanto segnalato a carico dell'Istruttore Pietro Roberto Bassan (tessera FISE n. 004462/B), avrebbe potuto configurare un comportamento antiregolamentare, il Giudice Sportivo Nazionale, visti gli artt. 35, 38 e 40 del Regolamento di Giustizia, ha fissato la data della pronuncia per il giorno 13 giugno 2019, concedendo termine alla parte, fino a due giorni prima della data fissata per la decisione, per il deposito di memorie e documenti.

Con memoria difensiva del 7 giugno 2019 il tesserato Bassan, personalmente, ha contestato ogni addebito mosso nei propri confronti. In particolare, il medesimo Istruttore ha dichiarato di aver proferito più volte la frase *“Ho visto bene la caduta, non si è fatta un c... state tranquilli”* al fine di *“cercare di rassicurare allieve e genitori in un momento di forte*

preoccupazione e certo non per mancanza di sensibilità né tanto meno per sottovalutare l'accaduto". Il Bassan ha precisato, inoltre, di aver avuto un acceso diverbio con un "signore" seduto al tavolo dietro di sé poiché questi, sentendo più volte la frase *"Ho visto bene la caduta, non si è fatta un c... state tranquilli"*, riteneva il Bassan poco sensibile alla vicenda occorsa alla giovane atleta. A tale scontro verbale avrebbero assistito i signori Rossetto Luca, San Donà Licia, Garofolin Deborah, Pavanello Luca, come da dichiarazioni scritte allegate alla memoria difensiva del tesserato Bassan, G. S., Cinzia Vasta nonché le minori atlete S. R. e P. N.

Tenuto conto che dal contenuto della memoria difensiva dell'Istruttore Bassan sono emersi profili che meritavano un doveroso e necessario approfondimento, anche in relazione ad alcune discrepanze con quanto esposto dalla tesserata Linda Giordani, il Giudice Sportivo Nazionale, ai sensi dell'art. 40 comma 4 del Regolamento di Giustizia, con provvedimento del 13 giugno 2019, ha disposto a) l'acquisizione, se tesserati/e, delle schede di tesseramento dei signori Rossetto Luca, Pavanello Luca, delle signore San Donà Licia, Garofolin Deborah, G. S., Cinzia Vasta, S. R. e P. N.; nonché b) l'audizione telefonica, presso il C.R. F.I.S.E. di competenza, delle atlete minori S. R. e P. N., accompagnati dagli esercenti la potestà genitoriale nonché, se tesserati/e, delle signore G. S. e Cinzia Vasta per il giorno 24 giugno 2019, rinviando la data per la pronuncia della decisione all'8 luglio 2019.

In data 24 giugno 2019 sono state sentite telefonicamente le tesserate minori P. N. e G. S., accompagnate rispettivamente dall'esercente la potestà genitoriale Garofolin Deborah (madre) e dall'Istruttrice Cinzia Vasta, delegata dall'esercente la potestà genitoriale signor Silvestri Luca (padre), nonché la stessa Istruttrice Cinzia Vasta. Unica teste non escussa, in tale giorno, è stata l'atleta minore S. R., stante l'oggettiva impossibilità della stessa a rendere dichiarazioni, trovandosi all'estero. In ogni caso, il Giudice Sportivo Nazionale, considerando esaustive e chiare le dichiarazioni assunte con le audizioni delle predette tesserate non ha ritenuto necessario disporre un ulteriore provvedimento per sentire la tesserata minore S. R.

Dalle dichiarazioni rese dalle predette tesserate è emerso che il Bassan abbia reso la frase *"Ho visto bene la caduta, non si è fatta un c... state tranquilli"*; di contro, non risulta che il medesimo abbia spaccato una bottiglia di birra per terra o che abbia aggredito verbalmente un "signore" che stava dietro di sé e, tantomeno, che sia stata placata una potenziale rissa all'interno del bar.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Dall'esame della documentazione in atti non si riscontrerebbero condotte antiregolamentari poste in essere dall'Istruttore Pietro Roberto Bassan.

Ebbene, risulta pacifico (*rectius* non contestato) che il medesimo Istruttore abbia reso la frase *"Ho visto bene la caduta, non si è fatta un c... state tranquilli"* all'interno del bar. Tuttavia, detta frase, seppur colorita, non può essere considerata di entità tale da poter applicare nei confronti del suo autore anche una minima sanzione disciplinare, tenuto conto del fatto che sarebbe stata resa, peraltro, al fine di tranquillizzare le proprie atlete, scosse per l'incidente occorso in gara ad una giovane atleta.

Pertanto, su tale circostanza, alcun profilo di responsabilità si deve attribuire all'Istruttore Pietro Roberto Bassan.

Le ulteriori circostanze segnalate, sebbene più gravi rispetto la predetta frase, non hanno tuttavia trovato riscontro oggettivo né mediante l'audizione telefonica disposta dal Giudice Sportivo né dall'apporto probatorio allegato alla stessa segnalazione. La tesserata Linda Giordani, infatti, si è limitata a redigere l'informativa, oggetto della segnalazione della Procura Federale, senza offrire un minimo di prova sia precostituita sia costituenda a supporto della propria dichiarazione.

In assenza di tali elementi e per i motivi sopra esposti, non si rilevano profili disciplinarmente rilevanti da porre a carico dell'Istruttore Pietro Roberto Bassan,

P Q M

il Giudice Sportivo Nazionale dispone il **proscioglimento** da ogni addebito del tesserato **Pietro Roberto Bassan (tessera F.I.S.E. n. 004462/B)**, incaricando la Segreteria Federale di comunicare senza indugio il contenuto della presente decisione al medesimo tesserato, curandone la pubblicazione sul sito istituzionale della Federazione.

Roma, lì 8 luglio 2019

f.to il Giudice Sportivo Nazionale

Avv. Antonio Rocca
